



## IL PRESIDENTE DE MARCO, UROLOGI E ANDROLOGI DA TUTTA ITALIA PER CONFRONTO SU TECNICHE E RISULTATI

Disfunzione erettile, pene incurvato e impotenza. Oggi per correggere i disturbi sessuali maschili si hanno a disposizione tecniche chirurgiche di ultima generazione. Dalle protesi peniene alla corporoplastica (o falloplastica), sul letto di ospedale si può riacquistare un'erezione soddisfacente o far tornare alla normalità un pene troppo curvo. A dimostrarlo i medici dell'INI, dell'Istituto Neurotraumatologico Italiano che hanno eseguito degli interventi chirurgici in collegamento audio-video dalla sala operatoria dell'Istituto Neurotraumatologico Italiano con il Cnr dove si svolge in questi giorni il XIII congresso nazionale della Società italiana di chirurgia genitale maschile (Sicgem), 'L'evoluzione della chirurgia genitale maschile: novità a confronto', il cui presidente è Giovanni Alei. Il congresso riunisce nella capitale esperti andrologi e urologi da tutta Italia per un confronto sulle principali innovazioni terapeutiche nell'ambito della chirurgia genitale maschile. Dalle sale operatorie dell'INI, vengono eseguiti cinque interventi chirurgici: due impianti di protesi peniene a componenti idrauliche; l'intervento di corporoplastica 'Alei II' finalizzato al raddrizzamento dell'incurvamento del pene; un impianto di sling uretrale; un'uretroplastica. Per combattere la disfunzione erettile, dai complicati risvolti psicologici per l'uomo e di grande impatto anche per il mondo femminile, sono sempre di più gli uomini a far ricorso alle protesi di pene. Queste sono costituite da due cilindri che vengono inseriti nei due cilindri naturali del pene: i corpi cavernosi. I modelli idraulici, in particolare, con due cilindri gonfiabili, un dispositivo di controllo dentro allo scroto e un serbatoio di liquido posizionato internamente, creano un sistema a circuito chiuso: il liquido viene trasferito ai due cilindri per ottenere l'erezione e, sempre a comando manuale, viene ritrasferito al serbatoio per ottenere la flaccidità. "È importante la collaborazione dell'INI ad un grande evento nazionale come il congresso Sicgem – afferma Ferdinando De Marco, responsabile del Reparto di urologia e presidente del congresso Sicgem 2017 – L'obiettivo è quello di diffondere tecniche standardizzate, vengono messe a confronto tecniche e risultati della chirurgia genitale maschile, su cui si raffrontano urologi e andrologi provenienti da tutto il Paese".

[Read More](#)